



Maggior sostenitore



COMUNICATO STAMPA



“Invito alla Danza”

Giuseppe Albanese pianoforte

Lunedì prossimo, **27 gennaio** al **Teatro Carlo Felice** alle ore **20,30**, si terrà il **dodicesimo concerto** della Stagione **GOG**. Per questo concerto ritorna sul nostro palcoscenico dopo 3 anni di assenza dall'ultimo acclamatissimo concerto il pianista **Giuseppe Albanese** che eseguirà per la stagione GOG 2019/2020 un **programma totalmente dedicato alla danza** che comprende, fra i vari brani, **La Valse** di **Ravel** e alcune **trascrizioni** pianistiche come la celebre, realizzata da Guido Agosti, de **L'uccello di fuoco** di **Stravinskij**. La musica ha sempre avuto un **ruolo fondamentale nell'accompagnamento** della **danza** fino ad arrivare ad emanciparsene **particolarmente** nel corso del **XVII secolo** in **Francia** con raccolte di danze organizzate in **suites**, concepite come musica fine a se stessa ma che dei vari generi di danza conservava lo schema ritmico.

Tra i più richiesti pianisti della sua generazione, **Giuseppe Albanese** debutta nel 2014 su etichetta Deutsche Grammophon con un concept album dal titolo "Fantasia", con musiche di Beethoven, Schubert e Schumann. [... clicca per la biografia completa](#)

Invito alla danza è una delle opere più celebri di Carl Maria von Weber, cugino della moglie di Mozart, ed è uno dei primi brani autonomi scritti nella forma del valzer. Esso si compone di una introduzione, rappresentativa dell'invito con cui l'uomo chiede alla donna di danzare, del momento della danza vera e propria e di una chiusura. Tale schema, a costituire una sorta di piccolo poema sinfonico, sarà ripreso e ampliato nei celebri valzer degli Strauss a fine secolo.

Il balletto **Coppelia** è basato su una coreografia di Arthur Saint-Léon tratta dal racconto "l'uomo della sabbia" di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann. Vi è narrata la storia di un amore tra una coppia di giovani nella quale si inserisce la bambola meccanica Coppelia, creazione del fabbricante di giocattoli e mago Coppelius. Il Valzer assieme alla Czárdás ne

è il brano più celebre.

Pëtr Il'iĉ C'ĉaikovskij fu autore di celebri e fortunate musiche per balletti, tra le quali spicca lo **Schiaccianoci**. La trama, tratta anch'essa da un racconto di Hoffmann in una rielaborazione di Alexandre Dumas, si svolge la vigilia della notte di Natale, quando la giovane protagonista Clara riceve in dono uno schiaccianoci. Questo, durante i sogni notturni della fanciulla, sconfigge il re dei topi e si trasforma poi in un principe. La trascrizione di Pletenëv propone in una suite una selezione delle pagine più celebri e suggestive del balletto.

L'Uccello di fuoco fu composto da Igor' Stravinskij per i Balletti Russi dell'impresario Sergej Pavloviĉ Djaghilev, il quale aveva ben intuito le qualità del giovane compositore. La trama è basata su un'antica fiaba russa fondata sulla lotta tra il male, impersonato dal mago Kašej, e il bene rappresentato dall'Uccello di fuoco, il quale aiuta il principe Ivan a sconfiggere il mago e liberare le principesse da questo tenute prigioniere. Per questo balletto Stravinskij ha realizzato una musica dalla scrittura ardita, dal forte impatto ritmico e dalla grande ricchezza coloristica nell'uso dei diversi strumenti, che può far ricordare i colori violenti ed accesi dei contemporanei pittori fauves.

Il **Prélude à l'après-midi d'un faune** di Claude Debussy fu originariamente concepito come sottofondo musicale all'omonimo poema di Mallarmé. Solo in seguito fu portato a compimento come autonomo poema sinfonico e ancora successivamente utilizzato da Djaghilev per i suoi Balletti Russi. Esso narra le fantasie di un fauno il quale si diletta a suonare il flauto e ha un incontro con alcune ninfe in un paesaggio bucolico. Tale opera è considerata uno dei testi fondamentali dell'impressionismo musicale. Si caratterizza per la sua forma tripartita, la grande varietà di metri ritmici utilizzati, la melodia vagante del tema principale con il suo forte cromatismo, che danno alla composizione un aspetto sfuggente e impalpabile.

Maurice Ravel scrisse **La Valse** su commissione di Djaghilev come una sorta di omaggio alla Vienna degli Strauss, ma la Grande Guerra da poco conclusa non gli consentì di realizzare un'opera serena, causandone il rifiuto da parte dell'impresario. Dal fremito sotterraneo iniziale in un clima d'inquietudine emerge a poco a poco il tema del valzer, che viene poi gradualmente a scomparire nuovamente fino al parossistico finale in fortissimo.

Programma

Lunedì 27 gennaio 2020

Teatro Carlo Felice ore 20.30

Giuseppe Albanese *pianoforte*

Carlo Maria von Weber

(Eutin, 1786 – Londra, 1826)

Invito alla danza (trascrizione di Carlo Tausig) (1819)

Léo Delibes

(La Flèche, 1836 – Parigi, 1891)

Valzer da Coppelia (trascrizione di Ernö Dohnányi) (1870)

Pëtr Il'ič Čajkovskij

(Votkinsk, 1840 – San Pietroburgo, 1893)

Suite da Lo schiaccianoci (trascrizione Michail Pletnëv) (1891 - 1892)

1. Marcia - Tempo di marcia viva

2. Danza della Fata Confetto - Andante ma non troppo

3. Tarantella - Tempo di Tarantella

4. Intermezzo - Andante

5. Trepak (danza russa) - Molto vivace

6. Danza cinese - Allegro moderato

7. Passo a due - Andante maestoso

•

Igor Stravinskij

(Lomonosov, 1882 – New York, 1971)

Suite da L'uccello di fuoco (trascrizione di Guido Agosti) (1909 - 1910)

1. Danza infernale del re Kastcheï - Allegro feroce

2. Berceuse - Andante

3. Finale - Lento maestoso

Claude Debussy

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi, 1918)

Prélude à l'après-midi d'un faune (trascrizione di Leonard Borwich) (1891 - 1894)

Maurice Ravel

(Cibourette, 1875 – Parigi, 1937)

La Valse (1919 - 1920)

Press Area

Biglietteria

Uffici G.O.G. Galleria Mazzini, 1/1° dal lunedì al venerdì 10 – 16

POSTO UNICO	€ 25,00
*UNDER 30	€ 12,00
*UNDER 18	€ 6,00

* i biglietti ridotti per i giovani si possono acquistare esclusivamente la sera del concerto

**Prossimo concerto
al Teatro Carlo Felice
Lunedì 3 febbraio
Teatro Carlo Felice, ore 20.30
I Virtuosi Italiani
Alberto Martini *direttore e solista***



Francesco Geminiani
Concerto Grosso n.12 in re minore "La Follia"

Giuseppe Tartini

Concerto in la maggiore per violino, archi e b.c. D 96

Arcangelo Corelli

Concerto Grosso in re maggiore op. VI n. 4

Antonio Vivaldi

da "L'Estro Armonico": Concerto in la minore per due violini, archi e
b.c. RV 522

Pëtr Čajkovskij

Elegia per archi in memoria di Ivan Vasil'evich Samarın

Dmitrij Šostakovič

Sinfonia da camera op. 110/a

La G.O.G. - Giovine Orchestra Genovese onlus

è stata selezionata dalla Compagnia di San Paolo quale realtà d'eccellenza nel panorama
dello spettacolo dal vivo